IL 12 NOVEMBRE A BARI ALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II “AD ALTA VOCE” CON VIOLA ARDONE

La scrittrice è ospite della rassegna culturale itinerante di Coop Alleanza 3.0.
L’appuntamento, condotto da Alessandra Ferrari, è in programma alle 18.

Le grandi trasformazioni della società possono essere raccontate attraverso le vite di persone apparentemente piccole di fronte alla Storia. **Giovedì 12 novembre**, **alle 18**, **la Fondazione Giovanni Paolo II**, **a Bari**, ospita una nuova tappa di Ad alta voce, la rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0 realizzata in collaborazione con Librerie.coop. Protagonista dell’appuntamento, condotto dalla giornalista Alessandra Ferrari, sarà la scrittrice Viola Ardone.
Le modalità di partecipazione e gli aggiornamenti sono disponibili sul sito www.adaltavoce.it .
L’incontro fa parte della rassegna itinerante dell’edizione 2026, che attraversa sette città e porta la cultura nei territori, trasformando cinema, musei, librerie e spazi della comunità in luoghi di ascolto e partecipazione. La direzione artistica è affidata a Giorgio Zanchini, giornalista e autore. **Al centro dell’edizione 2026 ci sono le grandi questioni del nostro tempo**, raccontate attraverso attualità, riflessione civile e divulgazione. Un percorso che mette in dialogo voci e linguaggi diversi e ritrova nelle parole **cooperazione, democrazia, partecipazione**, il filo conduttore per leggere il presente e immaginare nuove prospettive. Ogni città diventa così una tappa del racconto, ogni incontro un’occasione per fermarsi, ascoltare e condividere idee.
L’incontro con **Viola Ardone** sarà uno spazio dedicato alle storie, alla memoria e alla possibilità di scegliere il proprio destino. Infanzia, educazione, emancipazione, disuguaglianze, libertà e desiderio di costruire una vita diversa diventeranno altrettanti punti di partenza per interrogare il passato e riconoscere quanto alcune delle sue domande continuino a riguardare anche il presente. Un’occasione per chiedersi se cooperazione, democrazia e libertà siano soltanto parole del passato o possano ancora offrire strumenti per comprendere e raccontare il nostro tempo.
Nata a Napoli nel 1974, Viola Ardone ha lavorato nel campo dell’editoria scolastica e insegna italiano e latino al liceo. Ha pubblicato per Salani *La ricetta del cuore in subbuglio* e *Una rivoluzione sentimentale*. Per Einaudi Stile Libero sono usciti i bestseller *Il treno dei bambini*, dal quale è stato tratto l’omonimo film diretto da Cristina Comencini, Oliva Denaro, diventato anche uno spettacolo teatrale, *Grande meraviglia* e *Tanta ancora vita*. Collabora con la Repubblica e La Stampa e i suoi libri sono tradotti in tutto il mondo.
A rendere particolarmente significativa **la tappa barese** è la scelta del luogo. Ad alta voce arriva infatti nel **quartiere San Paolo**, negli spazi della **Fondazione Giovanni Paolo II**. La Fondazione è una realtà impegnata in attività sociali, educative e di inclusione rivolte anche a bambini, giovani e famiglie. Portare qui libri e letture significa far uscire la cultura dai suoi spazi più consueti e riconoscerle una funzione profondamente sociale: creare occasioni di incontro, mettere in relazione persone ed esperienze diverse e rendere una comunità protagonista di un momento condiviso.

Le voci di Ad alta voce 2026

Tra ottobre e novembre ha preso vita una mappa di appuntamenti che intreccia letture, testimonianze e dialoghi dal vivo. La manifestazione è partita il 17 ottobre a **Rimini**, nell’ex Cinema Astoria, con Serena Dandini, autrice e conduttrice televisiva e radiofonica che ha fatto dell’ironia uno strumento per leggere il costume e la società. Il 18 ottobre la rassegna è arrivata a **Reggio Emilia**, ai Musei Civici, con Silvia Bencivelli, giornalista scientifica e scrittrice, per un incontro sul rapporto tra scienza e società. Il 26 ottobre Ad alta voce ha fatto tappa a **Udine**, da Librerie.coop Friuli, con Ilaria Tuti, tra le voci più amate della narrativa italiana, nota per i suoi romanzi con Teresa Battaglia e per i romanzi storici legati al suo Friuli. Il percorso è proseguito il 10 novembre da Librerie.coop **Mestre**, con Paolo Giordano, scrittore e fisico, vincitore del Premio Strega

con La solitudine dei numeri primi, per una riflessione sulle trasformazioni del presente attraverso letteratura e scienza. Il 12 novembre è la volta di **Bari**, negli spazi della Fondazione Giovanni Paolo II, nel quartiere San Paolo, con Viola Ardone, autrice di Il treno dei bambini e Oliva Denaro, sui temi dell'educazione, dell'emancipazione e della libertà di scegliere il proprio destino. Il 13 novembre il Cinema Modernissimo di **Bologna** ospiterà Francesca Mannocchi, giornalista e scrittrice, per un incontro dedicato alla necessità di recuperare la dimensione umana delle guerre, delle migrazioni e delle crisi internazionali. La manifestazione si concluderà il 22 novembre, alle 18, a **San Giovanni Teatino**, in provincia di Chieti, nella Galleria del Centro d'Abruzzo, con Maura Gancitano e Andrea Colamedici, filosofi e fondatori del progetto Tlon. Al centro dell'incontro, il contributo della filosofia alla comprensione del presente, tra relazioni, modelli culturali e intelligenza artificiale.

Ad alta voce: un po' di storia

Nata nel 2001, Ad alta voce ha coinvolto nel tempo oltre 800 scrittori, giornalisti, artisti, filosofi e testimoni dell'impegno civile. Nel 2026 la rassegna rafforza la propria dimensione diffusa, costruendo una rete di appuntamenti capaci di generare nuove connessioni tra ospiti, pubblico e territori. La collaborazione con Librerie.coop accompagna Ad alta voce fin dalla sua nascita e si consolida anche in questa edizione. Le librerie partecipano al percorso come luoghi di incontro e attraverso una selezione dedicata dei libri degli autori e dei consigli di lettura collegati ai temi della rassegna.

Bologna, 4 novembre 2026

Info:
Ufficio stampa Coop Alleanza 3.0
ufficio.stampa@alleanza3-0.coop.it
Vittorio Morisco 335 1226703
Francesco Reggiani 328 1662569

@coopalleanza30 @coopalleanza30
coopalleanza_30 @coopalleanza3.0 @coopalleanza_30